FLC CGIL
federazione lavoratori della conoscenza

FLC CGIL di Bergamo
Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO
Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813
www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, **8/03/2021** **ALL' ALBO SINDACALE** (*da affiggere in tutti i plessi)*

- NOTIZIE n. 11 - 2021 -

Piano vaccinale scuola: oggi inizia la Lombardia ma serve una regia nazionale

La FLC e la CGIL scrivono ai Ministri della Sanità e dell'Istruzione affinché il piano di vaccinazione sia organizzato con una regia nazionale. Un sistema nazionale fatto di numerose complessità richiede con un forte ruolo dello stato. http://www.flcgil.it/scuola/piano-vaccinale-scuola-flc-e-cgil-chiedono-un-incontro-ai-ministri-della-sanita-e-dell-istruzione.flc

Le problematiche da affrontare sono le seguenti:
- **Vaccinazione del personale indipendentemente dal luogo di residenza e di servizio**. L'alto numero di docenti, educatori, ATA e dirigenti scolastici che garantisce il funzionamento della scuola, non ha scelto di andare a lavorare in regioni lontane dal proprio luogo di residenza, ma risponde a un bisogno dell'Amministrazione. Per questo occorrono urgenti disposizioni alle Regioni che stanno procedendo in ordine sparso: alcune vaccinano tutto il personale in servizio, altre discriminano i non residenti.
- **Permesso di vaccinazione**. Il giorno necessario al vaccino deve essere considerato giorno di servizio per permettere la partecipazione a tutto il personale, senza distinzioni fra personale a tempo indeterminato e determinato.
- **Vaccinazione del personale ultrasessantacinquenne.** Deve essere previsto nella campagna vaccinale l'inserimento anche del personale ultra 65enne, attraverso un vaccino idoneo in base alle indicazioni del SSN.
- **Parità di diritto all'accesso alla vaccinazione.** Tutto il personale che a vario titolo lavora nelle scuole deve essere vaccinato. Occorrono univoche indicazioni dal momento che si registrano comportamenti difformi fra regioni.
- **Certificazione per il rientro al lavoro.** Occorre infine fare chiarezza sulla certificazione necessaria per il rientro al lavoro: se il soggetto affetto dal virus dopo un certo numero di giorni di positività non è più contagioso e può rientrare al lavoro, occorre un soggetto che certifichi la cosa e permetta l'effettivo rientro.

Sullo sfondo resta il tema dei dati dei contagi del personale della scuola e degli alunni: la loro conoscenza sarebbe un utile contributo alla comprensione degli interventi più idonei per garantire una scuola in presenza in sicurezza.
Il piano vaccinale riguardante il personale scolastico procede troppo a rilento. Purtroppo, infatti, dobbiamo registrare forti differenze temporali e territoriali. **La Lombardia inizia oggi**, dopo pressanti sollecitazioni.

E' necessario esprimere la propria volontà di adesione al piano vaccinale, registrandosi nel portale dedicato → https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/vaccinazionicovid/ – inserendo un numero di cellulare si riceverà un SMS con la data e il luogo della vaccinazione.

Scuole chiuse: una nuova nota su chi può frequentare in presenza

Le deroghe alla didattica a distanza riguardano esclusivamente alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. ***Si faccia presto per ulteriori misure di sostegno alle famiglie*** *con i figli a casa in DDI.*

Con una nota a firma del Capo di Gabinetto, dott. Luigi Fiorentino (nota 10005 del 7 marzo 2021), il MI chiarisce che, in condizione di sospensione delle attività in presenza**, le uniche deroghe sono garantite agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali** per i quali è possibile la didattica a scuola.
Dunque sono da intendersi **superati,** con disposizioni più restrittive, **i riferimenti** alle "specifiche e motivate richieste…del personale impiegato presso i servizi pubblici essenziali" **contenuti nella nota 343 del 4 marzo 2021** (che richiama la precedente nota 1990 del 5 novembre 2020).
In questi giorni ai Dirigenti Scolastici era toccato il difficile compito di "interpretare" le precedenti note, cioè la decisione di accogliere o meno le tante "motivate richieste" di lavoratrici e lavoratori in difficoltà.

Poiché con questo chiarimento il MI **punta l'attenzione sui bisogni degli alunni e non sulle loro condizioni familiari**, auspichiamo che Governo e Parlamento non tardino a disporre urgentemente **misure di sostegno a tutte le lavoratrici ed i lavoratori** con i figli a casa in didattica a distanza, perché sia praticabile la conciliazione di diritti – bisogni drammaticamente contrapposti.